Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 4

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Disaggregando il dato e facendo riferimento al periodo compreso tra l'11 settembre 2008 ed il 10 settembre 2009, i Paesi dove si è registrato il maggior numero di vittime sono nell'ordine Irak, Pakistan, Afghanistan e India (Tabella 2). Alcune fonti indicano che il numero degli attacchi terroristici su scala globale nel triennio 2007-2009 abbia registrato una significativa flessione. Come spiegare quindi che il numero delle vittime registrate nello stesso periodo permane piuttosto elevato (3.061 nel periodo 11.09.2007-10.09.2008, 2.582 nel periodo 11.09.2008-10.09.2009)?

Il dato è probabilmente interpretabile soprattutto con l'affinamento delle tecniche di esecuzione dell'attentato terroristico: si registrano, infatti, sempre più attentati con esplosivo comandati a distanza (a controllo remoto). Inoltre, a partire dal 2003 in Irak, si è fortemente sviluppato il fenomeno degli attentatori suicidi, che, attraverso una combinazione strutturata di azione e movimento, condotta da più kamikaze che si fanno esplodere nel medesimo posto ma in momenti diversi, procurano un numero di vittime sempre più elevato.

Approfondendo ulteriormente l'analisi e considerando il periodo compreso tra l'11 settembre 2009 ed il 7 giugno 2010 (tabella 3), sempre in riferimento al numero dei morti causati da attentati con più di 15 vittime, è possibile osservare una particolare recrudescenza del fenomeno terroristico, soprattutto per quanto riguarda il Pakistan (1.129 vittime), l'Irak (1.032), l'India (238) e l'Afghanistan (226).

Come è possibile osservare, il totale delle vittime (2.817), per questa tipologia di attentati, ha già ampiamente superato quello riferibile al periodo 11.09.2008-10. 09.2009.

La struttura di finanziamento

Per Al Qaeda nella prima fase, così come per qualsiasi organizzazione strutturata allo stesso modo, la garanzia di un costante flusso finanziario era vitale, ma la lotta al finanziamento ha fortemente ridimensionato le attività di Al Qaeda quale organizzazione gerarchica. Al Qaeda nel tempo ha subito notevoli trasformazioni, decentralizzando le sue funzioni, compresa quella del finanziamento delle proprie attività, rendendo indipendenti le diverse cellule che così non devono ricevere i fondi dalla struttura centrale, che anzi talvolta viene alimentata dalle strutture periferiche. La dispersione della struttura di finanziamento fa sì che non esista più un consistente flusso di denaro che dal centro alimenta l'intera struttura, piuttosto una miriade di piccoli rivoli che, finanziando le singole cellule, mantiene in vita l'intera struttura. Bloccare uno dei rivoli può provocare qualche danno localmente, ma non alla rete nel suo complesso.

Attacchi non convenzionali?

L'analisi del fattore terrorismo di matrice jihadista non esclude l'eventualità di attacchi non convenzionali, contro popolazioni civili. Nella lotta al terrorismo jihadista la non proliferazione è destinata ad occupare un posto centrale ed a imporre, più di ogni

AMAG RETAIL
Garage Cassarate

Lugano, Via Monte Boglia 24
Sorengo, Via Ponte Tresa 35
Mendrisio, Via Rinaldi 3

Lugano, Via Monte Boglia 21
Mendrisio, Via Bernasconi 31

Audi
Breganzona, Via San Carlo 6
Mendrisio, Via Rinaldi 3

MercatAuto
Noranco Lugano, Via Molino 21
Mendrisio, Via Bernasconi 31

SEAT
Breganzona, Via San Carlo 4

PORSCHE
Centro Porsche Ticino
Pambio Noranco, Via Pian Scairolo 46A

Il vostro concessionario di fiducia